

OCCHIO DELL'ARTE

L'Olocausto è una pagina del libro dell'umanità da cui non dovremmo mai togliere il segnalibro della memoria

Primo Levi



Marco Werba
compositore, direttore d'orchestra

GENNAIO 2024

INDICE

MARCO WERBA

Adagio per le vittime di Auschwitz

05

CANTARE IN LIBERTA'

Laboratorio di canto per detenuti

08

EVENTO DEL MESE

Premio Internazionale buone pratiche

14

ELIO CIOL

sguardi nel tempo

16

STORIE DIPINTE

Federico, Duca di Montefeltro

19

RICARDITO LO SQUALO?

Film di animazione

22

IL LIBRO DEL MESE

IL CERCHIO DELLA FELICITA' - Paulo Coelho

25

Contatti

26

blog a cura di Lisa Bernardini e Davide Perico



Marco Werba

IL PERSONAGGIO DEL MESE

MARCO WERBA

L'Adagio per le vittime di Auschwitz

Gennaio ha una tragica ricorrenza, quella de Il Giorno della Memoria.

In tutto il mondo, si celebra il 27 gennaio di ogni anno come giornata per commemorare le vittime dell'Olocausto. È stato così designato dalla risoluzione 60/7 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 1° novembre 2005 durante la 42ª riunione plenaria. Proprio il 27 gennaio 1945, le truppe dell'Armata Rossa, impegnate nell'operazione Vistola-Oder in direzione della Germania, liberarono il campo di concentramento di Auschwitz, dove furono uccisi oltre un milione di ebrei, prigionieri politici, zingari e omosessuali.

Il compositore e direttore d'orchestra **Marco Werba**, noto a livello internazionale, ha scritto **Adagio per le vittime di Auschwitz, l'unico adagio al mondo dedicato alle vittime del campo di sterminio di Auschwitz**. Il Maestro Werba, autore di colonne sonore pluripremiate come "**Zoo**" di Cristina Comencini (Premio "Colonna Sonora"), "**Giallo**" di Dario Argento (Premio "Fantafestival", "Fantasy and horror festival" e "Fantasy Horror Cine Festival") e "**Il Delitto Mattarella**" di Aurelio Grimaldi (Premio "Adelio

Ferrero"), ha dedicato un solenne, commovente ed importante contributo alla memoria della **Shoah**, pubblicato dalle edizioni musicali "**Soundiva Classical**" di Antonello Martina. Vogliamo ricordare in questo primo mese del 2025 la musica di questa sua composizione inedita, nata quando Werba era studente di musica presso il "**Mannes College of Music**" di New York, con la finalità di condividere un momento di riflessione storica profonda ed intensa, a pochi giorni dalla triste ricorrenza. Già eseguito in concerto il 19 Agosto 2016 a Grosseto dall'orchestra sinfonica 'Città di Grosseto', diretta da **Lorenzo Castriota Skanderbeg**, è stato poi inciso in Ungheria con la **Budapest Scoring Symphonic Orchestra** diretta dal M° **Péter Pejtsik**.

L'adagio è stato anche eseguito dall'**Orchestra di Viterbo** nel 2006, diretta dal M° **Lorenzo Macri**, e dall'orchestra '**Amadeus Chamber Orchestra**' diretta da **Mirco Barani**, in una versione per tromba e archi, eseguita dalla solista **Marianne Li**, durante un concerto di musica classica organizzato dal celebre compositore **Sergio Rendine**, che ci ha lasciati il 21 Aprile del 2023.

Per approfondimenti sulla carriera del Maestro Marco Werba, consultare il sito ufficiale

www.marcowerba.com

Link al video di Adagio per le vittime di Auschwitz

<https://www.youtube.com/watch?v=ffz7M26ZxWU>





CANTARE IN LIBERTA'

*alla presenza del
Senatore Costanzo Della Porta
Senatore Paolo Marcheschi*

Laboratorio di canto per detenuti

Roma - Presso la **Sala Caduti di Nassirya del Senato** si è svolta la Conferenza Stampa del progetto avviato nel giugno 2023 nelle carceri di Foggia, **Cantare in libertà** su iniziativa del **Senatore Costanzo Della Porta** e il sostegno del **Senatore Paolo Marcheschi** che sono intervenuti. Il progetto realizzato in collaborazione con **Chiesa Valdese** di Foggia, il CSV (Centro Servizi Volontariato) di Foggia, **l'UEPE**, la **Casa Circondariale di Foggia** nella figura della **Direttrice Dott. Giulia Magliulo**, l'area comportamentale diretta dalla **Dott.ssa Giovanna Valentini** e del **Comandante della Polizia Penitenziaria Claudio Ronci**, si è concluso nel dicembre 2024.

Il laboratorio, unendo arte e riabilitazione, nasce dal desiderio di Valerio Zelli, coautore ed interprete degli ORO, di mettere a disposizione degli altri la musica e la sua forza nel diventare dono e cura:

"Cantare in Libertà è stato un viaggio introspettivo ed emozionale; un'opportunità per riflettere profondamente sulle scelte di vita fatte e sulle condotte che hanno portato alla condizione di detenzione.

Attraverso il canto, i detenuti hanno avuto modo di esplorare le proprie emozioni, superare barriere culturali e caratteriali, coltivando la speranza di nuove prospettive future.

Cantare in libertà.

Su iniziativa del senatore Costanzo Della
Porta

Roma, 15 gennaio 2025





Conferenza stampa

Cantare in libertà.

iniziativa del senatore Costanzo Della Porta

Roma

VALERIO
ZELLI

SEN.
COSTANZO DELLA PORTA

SEN.
PAOLO MARCHESCHI



La voce, intesa come strumento di espressione e libertà, è divenuta strumento per stimolare un cambiamento personale e per immaginare un reinserimento positivo nel tessuto sociale. A dicembre si è svolto in carcere lo spettacolo conclusivo in cui i detenuti hanno cantato alcuni dei più grandi successi degli **ORO, Padre Nostro (Sanremo '97), Vivo per lei, Quando ti senti sola, Rose rosse e caffè**, oltre che una cover scelta liberamente da ognuno di loro. Un momento importante che ci ha confermato come l'arte, in questo caso il canto, possa essere un potente veicolo di trasformazione e consapevolezza, grazie al quale i partecipanti hanno vissuto un'esperienza unica, capace di lasciare un segno profondo nel loro percorso personale. Un esempio concreto di come la collaborazione tra istituzioni, associazioni e artisti possa dare vita a progetti di grande impatto sociale, contribuendo al miglioramento della vita delle persone e al rafforzamento della comunità. Ringrazio il senatore **Costanzo Della Porta** per l'occasione, il privilegio che mi ha concesso di essere qui a presentare il nostro progetto. Ringrazio il **Senatore Paolo Marcheschi**, per l'attenzione ed il sostegno".

Un progetto che, su iniziativa del **Senatore Costanzo Della Porta**, è stato presentato nella prestigiosa cornice di Palazzo Madama alla presenza dei **Senatori Paolo Marcheschi e Costanzo Della Porta** che dichiara:

"Ho conosciuto Valerio, nel mio Comune di residenza dove esercito ancora la funzione di Sindaco, quando venne a cantare. Quando mi ha spiegato quello che fa nelle carceri, ho avuto solo conferma di quello che già avevo intuito sentendolo cantare. Ci siamo messi in moto per organizzare questa conferenza stampa, il cui merito è tuo,

Valerio. Noi Senatori della Repubblica dobbiamo ascoltare ed accogliere le istanze che arrivano dal territorio, soprattutto quando sono intelligenti e fatte col cuore. Questa è un'occasione giusta, noi siamo qui a dimostrazione del fatto che le istituzioni devono essere vicino a tutti, senza distinzione alcuna, quando i progetti sono buoni e meritevoli. Speriamo di poter dare una mano magari a portare anche in altre realtà questa iniziativa, nella speranza che possa alleviare la pena e grazie al tuo contributo, modificare il loro percorso di vita una volta fuori. Grazie per quello che fai".

Il Senatore Paolo Marcheschi ha portato il suo saluto chiosando:

"Sono felice di portare un sentito saluto, per un progetto davvero nobile di un autore, un cantante di successo, che ha messo a disposizione di chi ha sbagliato ed è privato della libertà, la sua arte. Il lato umano della proposta ci ha convinti e i risultati ottenuti, in un momento in cui le carceri stanno attraversando un momento complicato, per svariati motivi, di sovraffollamento e problemi strutturali, sono speranza e richiamo a non sottovalutare l'aspetto umano.

Un obiettivo che si pone anche la Costituzione, con il recupero che dovrebbe essere la finalità della detenzione. L'elemento tipico è rappresentato proprio da queste iniziative, che possono migliorare sicuramente lo stato della vita all'interno del carcere e favorirne il recupero. Un recupero non solo sociale ma anche di umanità.

Sono progetti che si portano avanti con difficoltà perché purtroppo ci sono problematiche ben più urgenti e grandi nelle carceri, ma queste iniziative sono comunque fondamentali".



Cantare in Libertà grazie alle etichette discografiche **MRI e MAQUETA Records** diventerà un disco con una nuova versione incisa con i detenuti di **Padre Nostro**, successo degli **ORO a Sanremo 1997** e **Angeli e Demòni**, l'inedito scritto da **Valerio Zelli** tra le mura della Casa Circondariale di Foggia.

"*C'è una crepa in ogni cosa e da lì, entra la luce*" (There is a crack in everything, that's how the light gets in) Leonard Cohen - Anthem.

Ufficio Stampa 361comunicazione

Mauro Caldera - Mob. 347.6581216 - maurocaldera@361comunicazione.it

Paola Ferro - Mob. 338.4008944 - paolaferro@361comunicazione.it

EVENTO DEL MESE

Premio internazionale Buone Pratiche

Il Premio Internazionale Buone Pratiche, promosso da **Remind** in collaborazione con il **Parlamento Europeo Ufficio Italia**, nasce con l'obiettivo di promuovere l'innovazione, la sostenibilità e la condivisione di idee di eccellenza. Anche quest'anno, le proposte premiate dimostrano come il lavoro di ciascuno possa generare un impatto significativo, ispirando un cambiamento positivo a livello globale. Essere tra i premiati significa entrare a far parte di una rete di protagonisti del cambiamento, che condividono una visione comune: costruire un futuro migliore attraverso azioni valoriali concrete e replicabili.

21 GENNAIO 2025 • 10:00 - 13:30 | 15:00 - 18:30

Spazio Europa | Via Quattro Novembre, 149 - Roma

SALUTI ISTITUZIONALI

Giorgio Mulè Vicepresidente della Camera dei Deputati

INTRODUZIONE

Carlo Corazza Direttore Parlamento Europeo Ufficio Italia

Paolo Crisafi Cavaliere di Gran Croce e Presidente Remind (moderatore)

COMMENTI A CURA DI

Franco Mencarelli Presidente Osservatorio Internazionale Buone Pratiche

Agostino Circella Segretario Osservatorio Internazionale Buone Pratiche

CANTANTI | Soprano

Il soprano Alma Manera canterà "L'Inno di Mameli - Fratelli d'Italia"

TOP MANAGER | Cultura

Giampaolo Letta Vicepresidente e Amministratore Delegato Medusa Film

TOP MANAGER | Informazione

Andrea Pucci Direttore "TgCom 24"

TOP MANAGER | Finanza Sostenibile

Roberto Sommella Direttore MF e Autore | "Al verde"

CULTURA | Danza

Eleonora Abbagnato

CULTURA | Libri

Claudia Conte Giornalista e Autrice | "La voce di Iside"

Luigi Di Gregorio Giornalista e Autore | "War room"

CULTURA | Pubblicazioni Religiose

Mons. Joshtrom Kureethadam " - I 10 Comandamenti Verdi Laudato Si"

Antonio Saluzzi - "Antonino di Apamea"

CULTURA | Pubblicazioni Scientifiche

Dario Lo Bosco (Curatore)

Irene Gionfriddo

Renato Loiero

Arcivescovo Antonio Staglianò

"La geometria delle regole"

CULTURA | Pubblicazioni Storiche

Gastone Breccia

Alessandro Ercolani

"200 generazioni"

CULTURA | Scultura

Lino Giussani Artista della tarsia

MODELLO CAIVANO | Riqualficazione Sociale e Infrastrutturale

Don Maurizio Patriciello Parrocchia di San Paolo al Parco Verde del Comune di Caivano

Fabio Ciciliano Commissario Straordinario per Caivano e Capo del Dipartimento Protezione Civile

INTRODUZIONE

Paolo Crisafi Cavaliere di Gran Croce e Presidente Remind (moderatore)

Carlo Corazza Direttore Parlamento Europeo Ufficio Italia

COMMENTI A CURA DI

Massimo Santucci Consigliere Osservatorio Internazionale Buone Pratiche

Tommaso Accetta Presidente Giovani Remind

CANTANTI | Stella Emergente della musica crossover che unisce la lirica al pop

Il soprano Lucia Rubedo canterà "L'Inno di Mameli - Fratelli d'Italia"

*** FAMIGLIE IMPRENDITORIALI ITALIANE ***

RISTORAZIONE

Famiglia Manfredi per "La Ménagère"

ALLA MEMORIA | Legale

Angelo Vallefucio Fondatore "Studio Legale Vallefucio"

ALLA MEMORIA | Sicurezza

Domenico Gravina Fondatore "Gruppo Itapol"

INFORMAZIONE | Servizio Pubblico

Roberto Sergio Direttore Generale Rai

INFORMAZIONE | Conduttori

Alessandra Sardoni "La 7"

INFORMAZIONE | Documentari

Anna Carlucci Scrittrice e Regista "La vita tra le mani"

INFORMAZIONE | Editori

Leonardo Donato "Fortune Italia"

David Pambianco "Pambianco News"

INFORMAZIONE | Editorialisti

Eugenio Fatigante "Avvenire"

INFORMAZIONE | Caporedattori

Filippo Caleri "Il Tempo"

Tonia Cartolano "Sky TG24" (in collegamento da Auschwitz)

Corrado Chiominto "Ansa"

Mia Grassi "Adnkronos"

Gianni Macheda "Italia Oggi"

Umberto Mancini "Il Messaggero"

Nicola Saldutti "Corriere della Sera"

INFORMAZIONE | Capiservizio

Marco Bellizi "L'Osservatore Romano"

Alessandro Galimberti "Il Sole 24 Ore"

INFORMAZIONE | Pubblicisti - "alla Carriera"

Roberto Rossi Vicepresidente Ordine Giornalisti Lazio

ASSICURAZIONI | Direttori

Sacha Camerino Direttore Centro-Sud Italia Generali Real Estate

FINANZA | Direttori

Gianfrancesco Rizzuti Direttore Operativo Febaf

INNOVAZIONE | Direttori

Luca Iuliano Direttore Engineering Telsy

ECONOMIA | Presidenti

Stefano Lucchini Presidente AmCham e Presidente Robert Kennedy Foundation Human Rights Italia (in collegamento dagli Stati Uniti)

in collaborazione con

 Parlamento europeo
Ufficio in Italia

Premio
Internazionale
Buone Pratiche
2025

promosso da

 Remind

21 GENNAIO 2025 • 10:00- 13:30 | 15:00- 18:30
Spazio Europa | Via Quattro Novembre, 149 - Roma

CASTELLO DI GEMONA DEL FRIULI

ELIO CIOL

SGUARDI
NEL TEMPO



IL COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI

ha il piacere di invitare la S.V.
all'inaugurazione della mostra

ELIO CIOL
SGUARDI NEL TEMPO

che si terrà

SABATO 18 GENNAIO

ore 11.30

SALA CONSILIARE DI
PALAZZO BOTON

Segue taglio del nastro presso
sale espositive del Castello



COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
ASSESSORATO ALLA CULTURA



ELIO CIOL

SGUARDI NEL TEMPO

Mostra fotografica presso le ex Carceri del Castello di Gemona del Friuli.

Dal 19 dicembre 2024 al 15 giugno 2025.

Il **Comune di Gemona del Friuli**, con il sostegno della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, presenta la mostra fotografica "**Elio Ciol. Sguardi nel tempo**", un evento che celebra la straordinaria carriera di uno dei più grandi maestri della fotografia italiana. La mostra, ospitata nelle suggestive ex Carceri del Castello di Gemona del Friuli, sarà inaugurata il 19 dicembre 2024 alle ore 12 e rimarrà aperta fino al 15 giugno 2025.

Un progetto radicato nella cultura e nella memoria.

Promossa dall'**Assessorato alla Cultura del Comune di Gemona**, questa mostra rappresenta un omaggio all'opera di **Elio Ciol**, il cui lavoro incarna l'anima profonda del Friuli attraverso la luce, i paesaggi e i volti che popolano la sua terra e il suo immaginario. L'evento si avvale della collaborazione con la **Cineteca del Friuli** e del contributo di numerosi partner culturali che condividono l'impegno di preservare e valorizzare la memoria e l'identità della nostra Regione.

Un viaggio nella luce e nel tempo.

L'esposizione propone un percorso tematico che attraversa oltre sei decenni di produzione artistica: dai celebri ritratti di Pier Paolo Pasolini e David Maria Turoldo, agli

intensi fotogrammi del film "Gli Ultimi" di Vito Pandolfi, fino alle fotografie paesaggistiche che immortalano le pianure friulane, il Tagliamento e le atmosfere uniche del territorio.

Uno spazio speciale è dedicato alla documentazione degli affreschi del pittore gemonese Giacomo Brollo (1834-1918), realizzata da Elio Ciol in collaborazione con il figlio Stefano nella chiesa di Nova Cerkev in Slovenia. L'attenzione al dettaglio e la profondità dello sguardo dimostrano come l'arte di Ciol sia capace di trasformare ogni incontro in un'esperienza universale.

Di assoluto rilievo nel panorama culturale regionale anche i nomi che hanno collaborato alla stesura dei testi per la mostra e per il catalogo a essa collegato: **Fulvio Dell'Agnesse, Marco Attilio Salvadori, Giuseppe Marini e Piero Colussi.**

Un altro elemento distintivo di questa mostra è il progetto di illuminazione esterna curato da **Dante Spinotti**, celebre direttore della fotografia di Hollywood e presidente onorario della Cineteca del Friuli. Spinotti, noto per il suo lavoro nel cinema accanto a registi di fama mondiale, porta la sua sensibilità artistica al servizio di un'installazione luminosa che trasformerà l'esterno delle ex Carceri del Castello in un'esperienza visiva unica.

In mostra saranno proiettati contenuti multimediali esclusivi, come la storica intervista **Rai** a Ciol a cura di **Fulvio Toffoli** e la versione restaurata del film "Gli Ultimi", grazie al contributo della Cineteca del Friuli, partner fondamentale dell'iniziativa. Una speciale campana sonora permetterà poi di ascoltare la "Lettera alla madre di Pier Paolo Pasolini" recitata da padre David Maria Turoldo in occasione dei funerali del poeta a Casarsa, attraverso due voci d'eccellenza: **Giuseppe e Miriam Bevilacqua**.

Uno sguardo tra memoria e futuro:

Il Sindaco di Gemona del Friuli, Roberto Revelant, ha dichiarato: *"Questa mostra rappresenta un ponte tra generazioni, un'occasione per riscoprire la nostra storia e il valore del tempo. L'opera di Elio Ciol va oltre la documentazione: è un viaggio emotivo e culturale che ci restituisce un Friuli autentico e universale, ricordandoci chi siamo e da dove veniamo."*

La Vicesindaco e Assessore alla Cultura, Flavia Virilli, che ha curato il progetto nel suo insieme, ha aggiunto:

"Quando osserviamo le fotografie di Elio Ciol, non stiamo solo guardando immagini. Stiamo attraversando un ponte che collega passato e presente, memoria e futuro. Ogni scatto è una finestra spalancata sulla nostra storia collettiva, ma anche una riflessione intima su chi siamo e dove stiamo andando. La sensibilità di Ciol ci conduce in un viaggio unico: dai paesaggi solcati dal Tagliamento, maestosi e silenziosi, ai ritratti di grandi personalità come Pasolini e Turoldo, che portano con sé l'eco della loro grandezza.

E non possiamo dimenticare il lavoro svolto

con il figlio Stefano, che dimostra come il dialogo tra generazioni sia capace di arricchire il nostro sguardo e di proiettarlo verso orizzonti inesplorati. Questa mostra è molto più di un'esposizione: è un atto di speranza, una celebrazione del nostro patrimonio culturale e un invito a mantenere vivo il legame con le nostre radici, senza temere il cambiamento. Ringrazio di cuore Elio e Stefano Ciol, così come tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto, per averci regalato l'opportunità di sognare attraverso le immagini."

Conclude **Elio Ciol** con un ringraziamento agli amici di Gemona e della Cineteca del Friuli per aver voluto questa mostra "nonostante i suoi 95 anni", portati benissimo e con ancora tanta energia creativa. Questa manifestazione espositiva è stata realizzata grazie alla collaborazione di numerosi partner e sostenitori, tra i quali: Cineteca del Friuli (lead partner del progetto), ERPaC, Cinemazero, Gruppo Fotografico Gemonese, Centro Studi Pasolini, Associazione culturale Maravê, Comune di Casarsa della Delizia, Centro Studi padre Maria Turoldo, ISIS Margrini Marchetti, Pro Loco Pro Glemona.

Inaugurazione: 19 dicembre 2024, ore 12

Periodo espositivo: 19 dicembre 2024 - 15 giugno 2025

Luogo: Ex Carceri del Castello di Gemona del Friuli

Orari e informazioni: venerdì 14.30 -18.00 - Sabato e domenica 10.00 -12.30 /14.30 -18.00

Per ulteriori informazioni e per aperture straordinarie durante le vacanze natalizie consultare il sito visitgemona.com o contattare l'ufficio IAT: info@visitgemona.com; 0432 981441.



Piero della Francesca, Ritratto di Federico da Montefeltro

Storie dipinte

Federico, Duca di Montefeltro

Hai voglia a dire che il ritratto di profilo sia un' emulazione dei medaglioni o delle monete dell' antica Roma, un tributo alla classicità.

Ma Piero della Francesca, quando in quel di Urbino cominciò a ritrarre il duca, prese alla lettera la richiesta del committente: solo il lato sinistro, perché il destro non andava affatto bene. E lo si vedeva chiaramente: causa della deturpazione, un incidente durante un torneo, cui aveva partecipato nel 1451. Un colpo di lancia dell' avversario non solo lo sfigurò, ma gli causò anche la perdita dell' occhio destro, nonché la rottura della parte alta del setto nasale. Così, nel 1478 Piero della Francesca crea uno dei ritratti più famosi del Rinascimento - oggi presente agli Uffizi. Per la precisione, un doppio ritratto, visto che il duca di Montefeltro non è solo, ma in compagnia della giovane moglie Battista Sforza.

Già Dante aveva parlato della signoria urbinata nella Divina Commedia, in occasione del suo incontro con due antenati di Federico: quel Guido da Montefeltro, condottiero ghibellino relegato dal Poeta nella bolgia dei consiglieri fraudolenti (Inferno, XXVII), e il figlio Bonconte, che perse la vita in battaglia a Campaldino nel 1289 (Purgatorio, V).

Urbino, però, diventa una delle capitali del Rinascimento italiano solo grazie al suo duca e in un periodo, comunque, piuttosto breve che va dal 1474 al 1482. In meno di 10 anni Federico riesce a cementare attorno a sé figure di primo livello della creatività italiana nel campo delle arti figurative solo

(cito solo Piero della Francesca e Paolo Uccello). L' idea è quella di prendere ad esempio quanto stava facendo a Firenze Cosimo I de' Medici, perché il potere si esprime anche attraverso la bellezza. Famiglia di militari, quella dei Montefeltro, da sempre al servizio del Papa, visto il rapporto di vassallaggio con lo Stato della Chiesa, però pronti a offrire servizi a chi ne avesse bisogno (ovviamente pagando).

Una sorta di franchising della mercatura mercenaria, così in auge in una penisola in perenne conflitto tra stati regionali e (da fuori) stati nazionali (vedi il Regno di Francia e, più tardi, quello di Spagna. che videro nella penisola la palestra ideale dove mostrare i muscoli).

E pensare che non mancano ombre intorno a Federico, visto che non doveva essere lui ad ereditare il ducato dal padre Guidantonio, bensì il fratello Oddantonio, in quanto legittimo discendente, poiché Federico era nato al di fuori del vincolo matrimoniale. Un bastardo, insomma. Oddantonio fu duca per poco più di anno (dal 1443 al 1444), visto che cadde vittima di una congiura di palazzo. Ecco l' ombra: non si trovò mai una prova, ma furono in molti a sospettare del fratellastro.

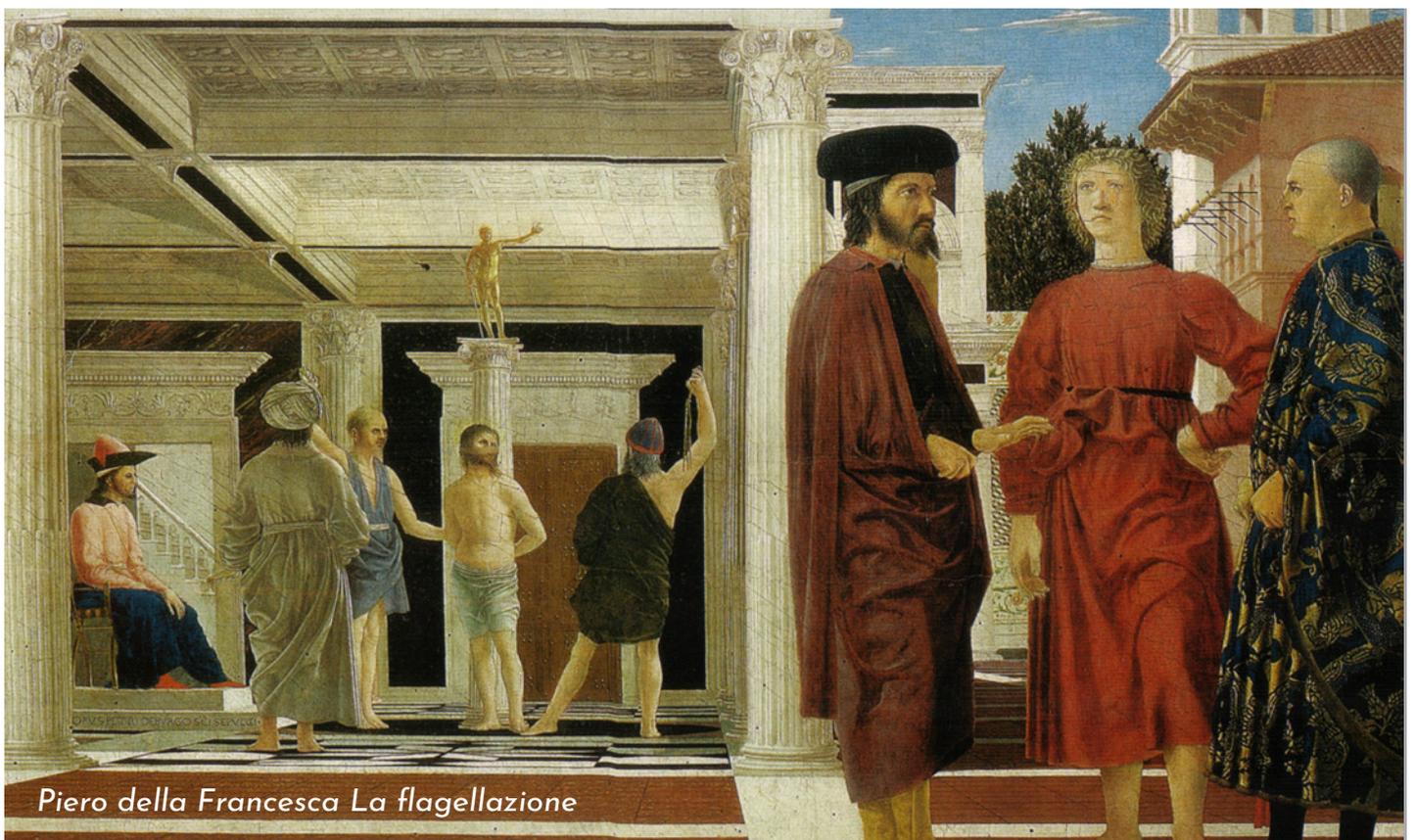
E, anche qui, emerge una luce da un dipinto: La flagellazione di Cristo, sempre di Piero della Francesca: Roberto Longhi sostiene che il giovane biondo in tonaca rossa ritratto sulla destra sia proprio Oddantonio e che la tavola celebri la morte del fratello del duca, assimilando la scomparsa alla Passione di Cristo.

Il generoso mecenate era anche un abile stratega non sempre limpido nelle sue manovre: si è scoperto un coinvolgimento diretto del duca di Montefeltro nella congiura dei Pazzi, avvenuta a Firenze nel 1478. Tutto in una lettera cifrata, decodificata dallo storico Marcello Simonetta: la vicenda viene raccontata nel suo volume *L'enigma Montefeltro* (Rizzoli, 2008). Il fatto è noto: i Medici erano stati i banchieri del papa; il pontefice Sisto IV avrebbe voluto cambiare creditore, affidandosi ad un'altra famiglia fiorentina, i Pazzi, che si sarebbero prestati a mettere fine all'egemonia medicea. Come si sa, il tentativo di - oggi diremmo - "colpo di Stato" fallì, benché Giuliano de' Medici venne assassinato e Lorenzo si salvò per un pelo; ma quel che non si sapeva era che il duca di Montefeltro - gonfaloniere del Papa - aveva già bello e pronto il suo esercito, appostato alla periferia di Firenze, risoluto ad entrare e a occupare manu militari le sedi del potere.

Il guerriero, però, amava profondamente i libri e la lettura, tanto che si dice si fosse fatto costruire uno studio portatile, con pareti di legno, che poteva essere smontato e trasportato durante le campagne militari. Questo studio mobile gli permetteva di dedicarsi alla lettura e allo studio anche mentre era impegnato in battaglia, dimostrando la sua insaziabile sete di conoscenza e il valore che attribuiva all'istruzione, pure in circostanze difficili. Tale caratteristica riflette il suo essere un uomo del Rinascimento a tutto tondo, capace di unire le qualità del condottiero con quelle del raffinato intellettuale.

C'è un quadro che dimostra a tutto tondo questa doppia natura, il ritratto di Pedro Berruguete: il duca, immortalato insieme al figlio Guidobaldo, è in armatura, ma tiene tra le mani, come su un leggio, un poderoso volume. Mai come in questa istantanea ad olio l'arte si fa storia e racconta.

Riccardo Storti



Piero della Francesca La flagellazione

Pedro Berruguete, *Federico di Montefeltro con il figlio Guidobaldo*



Per la prima volta un film di animazione interamente prodotto e realizzato a Verona da Ahora!

Film tratto dal libro di Evelyn Bruges

RICARDITO LO SQUALO? LITTLE RICHARD THE SHARK ?

e con le voci di MARCO LEONARDI, MARCELLO FONTE, PINO AMMENDOLA, GABRIELE PIANCADELLI, GIORGIA VECCHINI, TOMMASO TOFFOLUTTI, SUSANNA BRUNELLI, GAIA CARMAGNANI, GIUSEPPE ANSALDI

ecco il primo TRAILER ufficiale su You Tube

<https://youtu.be/nwjnipAhqg0>

Ahora! Film, società di produzione e distribuzione cinematografica veneta, per la prima volta ha realizzato a Verona nei suoi studi, con un team di giovani disegnatori, animatori, e doppiatori veronesi, il film lungometraggio cartone animato **Ricardito Lo Squalo? (Little Richard the shark ?)** dal libro di Evelyn Bruges.

Le lavorazioni sono iniziate nel Gennaio 2021 e sono terminate nel 2024, e la pellicola in uscita ufficialmente al cinema il 23 Gennaio 2025.

RICARDITO LO SQUALO? è partito come libro per bambini edito da Santelli Editore, per poi essere lavorato e confezionato a Verona come film cartone animato.

E' una storia coinvolgente con importanti temi come la salvaguardia dei mari e degli oceani, la diversità come punto di forza, il bullismo.

Sinossi: Ricardito è un pesciolino pappagal-
lo nato all'interno della barriera corallina.
Vive con i genitori che passano tutto il
giorno a rosicchiare alghe e con i 22 fratelli
che si cibano solo di toast ripieni di quelle
verdure verdognole. E' nato con una
malformazione e a differenza dei suoi simili
ha un pinna dorsale morbida e fluttuante
che quando tiene dritta assomiglia a
quella degli squali. Passa le giornate ad
cercare di assomigliare agli squali, ma tutti
lo prendono in giro, a scuola, a casa, nel-
le grotte della barriera. Un giorno, dopo
l'ennesimo maltrattamento lascia casa e si
avventura negli abissi dove incontra tanti
pesci diversi e una famiglia di squallette,
Rosetta e Aly. Con loro inizierà un percorso
per ritrovare se stesso, capire l'importanza
della sua specie e lottare contro l' odiato
inquinamento dei mari.

L' autrice Evelyn Bruges ci tiene a sottolineare alcuni dei grandi valori del film :

"E' una grande storia di insegnamento per i bambini e per le famiglie, tra i temi trattati, la diversità come punto di forza e non di debolezza, il bullismo, la lotta contro l' inquinamento dei mari e tanti altri temi importanti "

Produzione: AHORA! FILM

www.ahorafilm.com

ahorafilm@gmail.com



Paulo Coelho

Il cerchio della felicità

Disegni di Sergio



LIBRO DEL MESE

Il cerchio della felicità di Paulo Coelho

Paulo Coelho è appena tornato con un nuovo libro che sta facendo felici i suoi fan. Il volume contiene 18 parabole che ruotano tutte intorno ai segreti della vita intrisi di dialoghi suggestivi e incontri fuori dal comune. Difficile non farsi coinvolgere dal racconto che descrive l'incontro tra un missionario cristiano e un eremita musulmano. Accanto a questi personaggi, poi incontriamo un giovane arrogante punito per il suo comportamento o una falena innamorata di una stella.

Tutte queste storie sono raccontate con lo stile unico e poetico di Paulo Coelho.

Editore : La nave di Teseo (3 dicembre 2024)

Lingua : Italiano

Copertina rigida : 128 pagine

ISBN-10 : 8834619439

ISBN-13 : 978-8834619438

Peso articolo : 250 g

Dimensioni : 13.3 x 1.5 x 17.7 cm

Contatti

occhiodellarte@gmail.com

info@occhiodellarte.org

[facebook.com/OfficialLisaBernardini](https://www.facebook.com/OfficialLisaBernardini)

Storie di donne

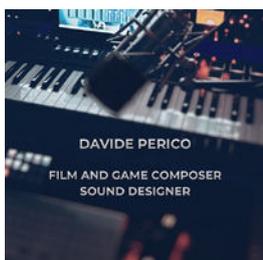


Kermesse Culturale

www.storiedidonneblog.wordpress.com



www.lisabernardini.it



www.davideperico.com



Marco Werba in concerto